

Mozione urgente

Oggetto: Condanna dell'aggressione a manifestanti e operatori dell'informazione a seguito del raduno neofascista di via Paduina

Il Consiglio Comunale di Trieste

Considerato che in data 19 maggio 2026 in via Paduina si è tenuto un raduno commemorativo nell'anniversario della morte di Almerigo Grilz, nel corso del quale le/i partecipanti hanno risposto più volte al grido "Presente!" esibendosi nel saluto romano;

Considerato che in seguito alcuni dei partecipanti alla commemorazione hanno aggredito un gruppo di cittadini che stavano contestando il raduno;

Considerato che nel corso delle colluttazioni che ne sono seguite sono rimasti feriti, tra gli altri, due giornalisti;

Considerato che, dalla ricostruzione resa possibile dal materiale audio-video registrato dagli organi d'informazione lì presenti, risulta che all'aggressione abbia preso parte, tra gli altri, un referente politico del partito Futuro Nazionale;

Preso atto che Futuro Nazionale è un gruppo politico rappresentato nel Consiglio Comunale di Trieste;

Ritenuto che l'esibizione di gesti richiamanti l'ideologia fascista quali il saluto romano, nonché le aggressioni fisiche, in particolar modo quelle agite nei confronti di operatori dell'informazione, siano tutte azioni che si collocano fuori dal solco della normale dialettica democratica;

Ravvisata l'urgenza della mozione vista l'attualità e la gravità dei fatti sopra esposti, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

Esprime

- La più ferma condanna al raduno neofascista del 19 maggio scorso e agli episodi di aggressione fisica che ne sono seguiti, in particolare quelli esercitati nei confronti dei giornalisti lì presenti per documentare i fatti;
- La massima solidarietà alle persone ferite e, in particolare, ai due operatori dell'informazione;
- Particolare preoccupazione per il coinvolgimento, nei fatti violenti sopra ricostruiti, di un rappresentante politico di un gruppo consiliare;

Invita la Giunta Comunale

A riportare tali posizioni nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, affinché in eventuali analoghe occasioni future l'Autorità competente prenda in considerazione l'opportunità di applicare le restrizioni e i divieti previsti dall'art. 18, comma 4, del TULPS.